

PROGETTO COINVOLTI

L'ASSOCIAZIONE PERLAR

L'associazione PERLAR nasce nel 2016 con l'obiettivo di occuparsi dell'aspetto relazionale della vita delle persone senza dimora. È composta da giovani volontari under 30 e gestisce un centro diurno ricreativo, chiamato il RIPARO, aperto il sabato, la domenica e i giorni festivi dalle 14.30 alle 17.30 in via Corsica 249 a Brescia.

Presso il centro diurno, frequentato mediamente da 50/60 ospiti, le persone senza tetto possono giocare a carte o biliardino, guardare un film, riposarsi, bere un caffè, consumare una merenda in compagnia, ma soprattutto relazionarsi con gli altri e con i volontari. Possono trovare un luogo in cui essere ascoltate senza giudizio, conosciute nella propria individualità, in cui riposarsi dalle fatiche della strada e riconnettersi alla dimensione relazionale della propria vita.

Una volta al mese con gli ospiti interessati viene condotto un gruppo di discussione affinchè queste persone possano riflettere su alcune tematiche a loro care o contribuire a scelte riguardanti la gestione del RIPARO che le coinvolgono direttamente. L'obiettivo è il tentativo di aiutare gli ospiti a riappropriarsi di alcune dimensioni di scelta, discussione e espressione di proprie opinione e preferenze, diventando in qualche modo protagonisti di qualcosa che li riguarda. Nel periodo primaverile/estivo vengono organizzate gite e uscite con gli ospiti (teatro, visite guidate, passeggiate, ecc.) in un'ottica di socializzazione e svago.

Il nome PERLAR significa PER LA Relazione, poiché l'associazione è nata con l'idea che, oltre al soddisfacimento dei bisogni primari, le persone senza dimora abbiano la necessità di riscoprirsi, nell'incontro con l'altro, come persone, con le proprie peculiarità, passioni, desideri.

IL PROGETTO "COINVOLTI"

Il progetto nasce con l'idea di ribaltare la logica che vede i senzatetto solo come fruitori passivi di servizi, facendo in modo che, attraverso il volontariato, possano percepirsi anche come persone in grado di offrire concretamente un contributo alla comunità, ricominciando pian piano a sentirsene parte. Da ciò derivano gli obiettivi del progetto:

- Aiutare le persone senza dimora a riscoprirsi competenti e abili, cercando di riattivare passioni, capacità e desideri spesso sopiti e implementando il senso di autoefficacia;
- Permettere un graduale riavvicinamento di queste persone alla società dalla quale si sono allontanate o che le ha tenute a distanza, partendo da un "sentirsi parte" dell'associazione o del gruppo;



- Sostenere la costruzione di un'identità personale che vada oltre quella di bisognoso e perennemente inadeguato, affinchè la persona senza dimora possa, attraverso il volontariato, sperimentarsi anche come in grado di offrire aiuto e sostegno agli altri;
- Modificare la percezione che la società ha delle persone senza tetto, poiché, attraverso l'incontro e la conoscenza, possano cadere alcuni pregiudizi e stereotipi;
- Riconnettere i partecipanti alla dimensione del desiderio che, trascendendo la dimensione dei bisogni, ci connota come esseri umani;
- Consentire alle persone interessate di riavvicinarsi in modo graduale alle logiche del mondo "lavorativo" riscoprendo abilità trasversali utili nel contatto con realtà strutturate della società.

COSA PREVEDE IL PROGETTO

- I) Incontro e conoscenza della persona;
- II) Analisi di passioni, competenze, abilità e desideri, nonché delle esperienze lavorative passate;
- III) Avvicinamento ad una realtà di volontariato o in esperienze di cittadinanza attiva;
- IV) Monitoraggio educativo dell'esperienza e significazione del valore che assume per la persona;
- V) "Rimborso" in natura del servizio svolto (acquisto di buoni pasto, vestiti, bicicletta, abbonamento del bus,...) a seconda dei desideri della persona.

RIFERIMENTI

Lara Cornali

3386860104 <u>cornalilara@gmail.com</u> perlarilriparo@gmail.com